

## Episodio di Frazione Vintebbio, Serravalle Sesia, 02.07.1944

**Compilare:** Enrico Pagano e Bruno Maida

### I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Frazione Vintebbio	Serravalle Sesia	Vercelli	Piemonte

**Data iniziale:** 02.07.1944

**Data finale:** 02.07.1944

**Vittime decedute:**

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
3				2	1								

**Di cui**

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

#### Elenco delle vittime decedute

Paracchini Mario, di Antonio, nato e residente a Romagnano, classe 1924. Partigiano

Perissinotto Italo Mario, di Antonio, nato a Zenson di Piave (Tv) il 06.06.1923, residente a Casapinta (Bi). Partigiano

Riotti Giacomo, fu Eusebio e fu Piaso Maria, nato a Vintebbio il 05.03.1872 e ivi residente, contadino. Civile

**Altre note sulle vittime:**

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

#### Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Dopo il periodo della zona libera, dal 2 luglio 1944 tedeschi e fascisti ritornano in Valsesia; uno dei percorsi per il loro passaggio prevede l'attraversamento della frazione Vintebbio di Serravalle Sesia per via diretta e passando per Lozzolo. Il primo episodio di una stagione di stragi ed eccidi di cui fu responsabile il tenente delle SS italiane Guido Pisoni si verificò proprio in tale occasione, verso le ore 11. In azione di rastrellamento il Pisoni con alcuni suoi uomini fece irruzione nella casa del vecchio contadino Giacomo Riotti, semicieco e semisordo, in via Marconi; rinvenendo nascosti due partigiani ospitati nelle adiacenze

dell'abitazione, il Pisoni si scaraventava su di loro trucidandoli a pugnalate e freddando il Riotti con colpi di pistola alla nuca; i due partigiani furono derubati di un paio di scarpe, dei documenti, di denari e oggetti di valore. Il Pisoni diede poi fuoco all'abitazione procurando un danno di 600mila lire senza curarsi dei morti; il Riotti fu avvolto dalle fiamme. Dopo il crimine il Pisoni si incontrò a Serravalle con un sacerdote e gli dichiarò che avrebbe ucciso tutti quelli che si fossero trovati nella casa di Vintebbio. La denuncia dell'episodio giunse alla Procura generale militare Tribunale supremo militare il 9 marzo 1946, con l'accusa di omicidio e di aiuto al nemico; oltre al Pisoni è accusato un maresciallo tedesco non identificato. Il processo, celebrato presso la CAS di Vercelli si concluse con la condanna a morte del Pisoni in contumacia (sentenza del 21 luglio 1946). Gli atti furono trasferiti al Tribunale di Torino per il giudizio d'appello che non ebbe corso a causa della latitanza del Pisoni.

**Modalità dell'episodio:**

*fucilazione, uccisione con armi da fuoco/pugnale*

**Violenze connesse all'episodio:**

*incendio di abitazione, furti*

**Tipologia:**

Rastrellamento

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Höchster SS und Polizeiführer Italien/SSPF Oberitalien-West

Waffen-Grenadier-Brigade der SS

**Nomi:**

*viene genericamente segnalata la collaborazione di un maresciallo tedesco*

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

*Autori, SS italiane*

**Nomi:**

*Guido Pisoni*

**Note sui presunti responsabili:**

*Guido Pisoni di Gaspare e Codani Giuseppa, n. Milano 26.12.1915, coniugato con Liliana Gabrielli il 9 maggio 1940 in Massa Marittima (Gr); imputato e condannato in contumacia dalla CAS di Vercelli per vari reati, tra cui l'eccidio di Alagna. Di lui non si seppe più nulla dopo la liberazione; il 5 luglio 1950 la moglie e*

i due figli furono cancellati dai registri dell'anagrafe di Milano perché emigrati a Buenos Aires.

**Estremi e Note sui procedimenti:**

Corte d'Assise straordinaria di Vercelli, sentenza del 21 luglio 1946: Guido Pisoni condannato a morte in contumacia.

Il processo cumulava le responsabilità del Pisoni riguardo agli episodi di Alagna (id. 3807) e Borgosesia (id. 3802) e altri.

### III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

*Presenza di lapide presso la casa in cui si svolsero i fatti in frazione Vintebbio*

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

*Episodio poco conosciuto, non è commemorato. Sulla figura del ten. Pisoni e le sue attività in Valsesia c'è memoria condivisa*

### IV. STRUMENTI

**Bibliografia:**

*Cesare Bernani, Pagine di guerriglia, Isrsc Bi-vc, Borgosesia, 2000 vol. I tomo I, p. 145 sgg*

**Fonti archivistiche:**

*Archivio comunale Serravalle Sesia*

*Archivio di Stato di Torino, Corte d'Assise di Torino - Sezione speciale, 1945-1947*

*Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, N 1/11, b. 2131*

*Commissione Parlamentare di Inchiesta, f. 22/140, RG 963*

**Sitografia e multimedia:**

**Altro:**

## **V. ANNOTAZIONI**

*Dubbi sulle modalità di uccisione dei due partigiani: secondo alcune testimonianze furono fucilati, secondo altre furono aggrediti con il pugnale e trucidati*

## **VI. CREDITS**

*Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia.*  
Database CPI e CIT